

VareseNews

Chiedi chi era Sandro Pertini

Pubblicato: Venerdì 28 Aprile 2017



“Gli Uomini per essere liberi” è lo spettacolo che andrà in scena il 1° maggio nella Sala Polivalente. L'iniziativa dell'Amministrazione comunale di Somma Lombardo, si inserisce nell'ambito della promozione delle feste e delle Celebrazioni Istituzionali.

Questo spettacolo è un racconto dove la musica e il teatro si uniscono per ricordare una figura importante, che ha segnato la storia d'Italia attraversandone momenti di dolore e di gioia collettiva. Per gli italiani era ‘Il Presidente’.

La finalità è offrire prima di tutto ai giovani, che non hanno conosciuto Sandro Pertini, l'immagine di un modello a cui ispirarsi, perché proprio per dirla con le sue parole:

«I giovani non hanno bisogno di prediche, i giovani hanno bisogno, da parte degli anziani, di esempi di onestà, di coerenza e di altruismo»

In un'ora e mezza di teatro si ripercorre tutta la vita di Pertini, dalla gioventù agli anni dell'Università, dalla scelta della lotta partigiana alla prigionia del confino, l'esilio in Francia, la liberazione e quindi l'ingresso in parlamento. Sarà deputato, poi presidente della Camera, quindi Capo dello Stato.

Un appuntamento da non perdere, che offrirà in più agli spettatori la possibilità di vincere uno dei 5 Pass Vip messi in palio da Volandia. L'opportunità di continuare a sognare accedendo di persona al DC9 presidenziale recentemente restaurato e inaugurato nella struttura.

LO SPETTACOLO

Gli Uomini per Essere Liberi

Sandro Pertini, il Presidente

Sala Polivalente Giovanni Paolo II, ore 20.45 – Somma Lombardo

Ingresso Libero

Regia di Gianni Furlani e Mauro Bertozzi

Musiche dal vivo eseguite da Tiziano Bellelli e Emanuele Reverberi,

Immagini a cura di Gualtiero Venturelli, Regia multimediale di Lidia Scalabrini

Spettacolo patrocinato da: Fondazione Sandro Pertini, Regione Emilia Romagna, Comune di Reggio

Emilia, Istituto Alcide Cervi, ANPI Reggio Emilia, Legacoop Reggio Emilia, Legacoop Modena,

Associazione tra i familiari delle vittime della Strage alla Stazione di Bologna del 2 Agosto 1980

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it